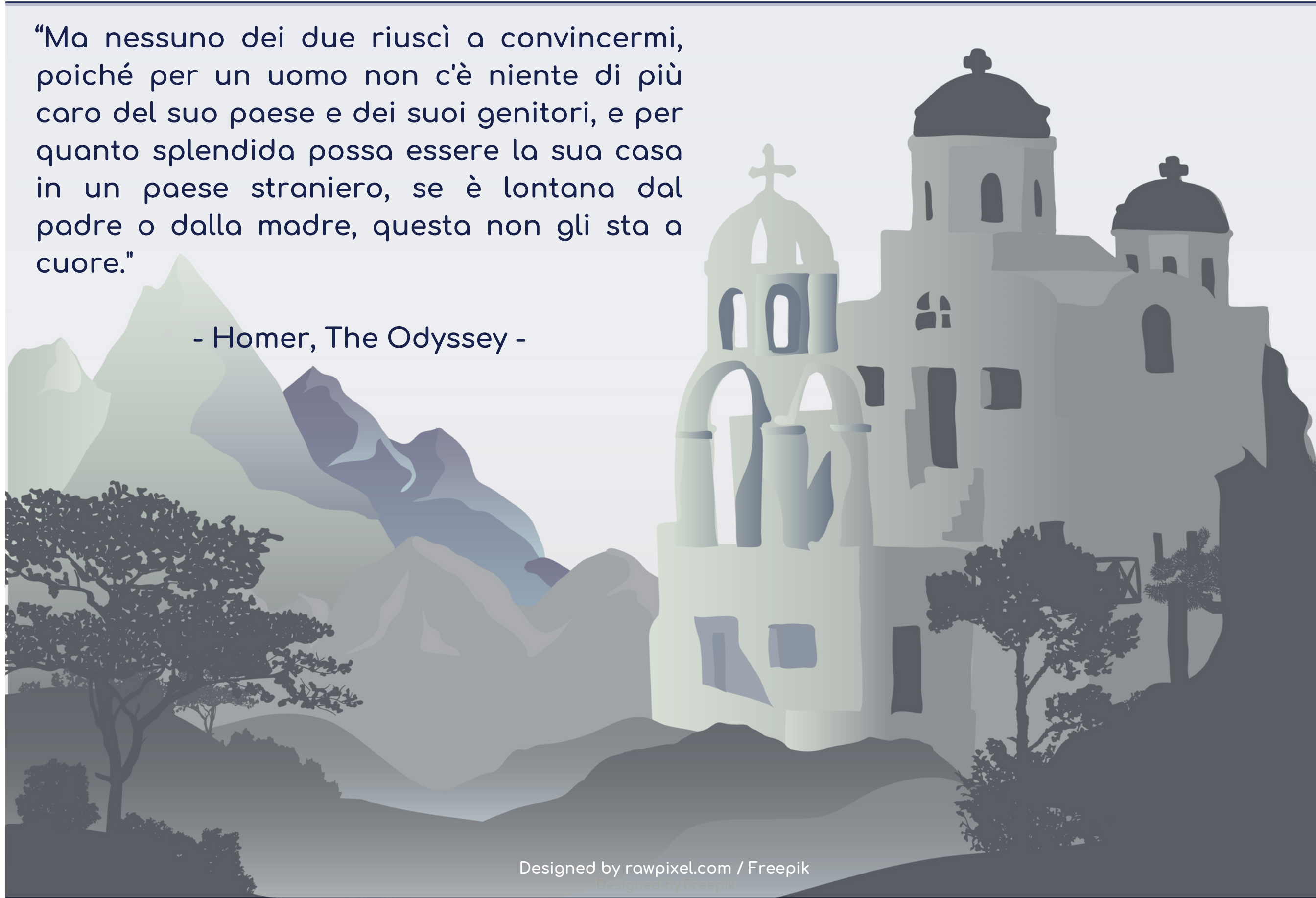


## Cluster Culturali: l'Europa Orientale

“Ma nessuno dei due riuscì a convincermi, poiché per un uomo non c'è niente di più caro del suo paese e dei suoi genitori, e per quanto splendida possa essere la sua casa in un paese straniero, se è lontana dal padre o dalla madre, questa non gli sta a cuore.”

- Homer, The Odyssey -



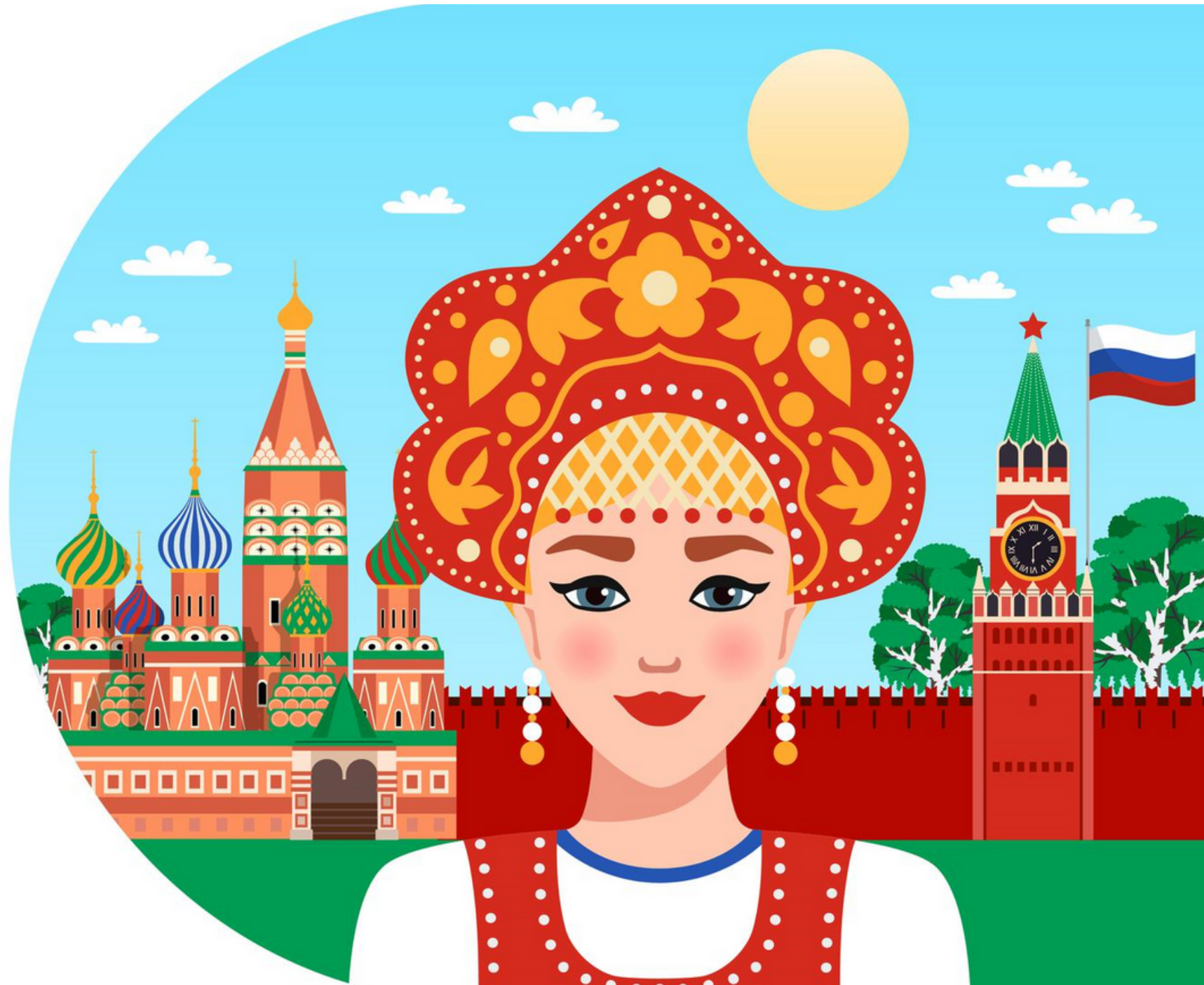
Designed by rawpixel.com / Freepik  
Designed by Freepik

## Cluster Culturali: l'Europa Orientale

---

Il cluster  
dell'Europa Orientale  
include  
i seguenti Paesi:

Albania  
Georgia  
Grecia  
Ungheria  
Kazakistan  
Polonia  
Russia  
Slovenia



Designed by macrovector / Freepik

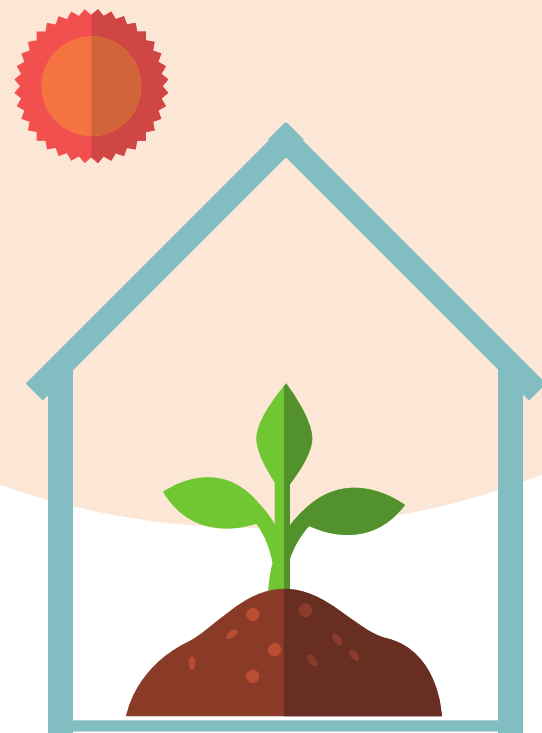
Designed by Freepik

Culture  
ad alto contesto:  
la comunicazione è per lo più  
indiretta e implicita e richiede  
un certo grado di conoscenza  
contestuale per essere  
compresa appieno.  
L'utilizzo della comunicazione  
non-verbale (gesti, tono di  
voce, ecc.) è diffuso.



Poiché la dipendenza dalla  
comunicazione scritta è  
relativamente bassa, si tende  
a presupporre la conoscenza  
di regole non scritte, codici  
sociali, e rituali. Le procedure  
sono in qualche modo  
flessibili, le decisioni si basano  
spesso su fattori emotivi.

Le culture policroniche, orientate verso il passato, intendono il tempo come un concetto ciclico, come una ripetizione di cicli naturali. La puntualità non è una priorità, si vive giorno per giorno, i piani possono essere modificati per adattarsi ad una situazione man mano che essa cambia.



La vita è imprevedibile, perciò pianificare non è fondamentale. Gli impegni presi in precedenza verranno rispettati se possibile. I membri di una cultura policronica gestiscono bene le interruzioni e tendono a fare più cose contemporaneamente.

Culture  
dell'onore  
e della vergogna:  
la vergogna, una reazione alle  
critiche altrui, è il principale  
strumento di controllo sociale  
nelle società collettiviste  
dell'Europa Orientale.



"Nelle culture orientate alla vergogna, ogni persona ha un posto e un dovere nella società. Si mantiene il rispetto di sé non scegliendo tra il bene e il male, ma comportandosi in modo da non deludere le aspettative altrui". (Paul Hiebert)

"Le culture dell'onore hanno una morale, ma la loro base per definire il giusto e lo sbagliato è comunitaria e relazionale (non legale o filosofica). Per loro, ciò che è meglio per le relazioni e onora le persone è moralmente giusto; ciò che svergogna è moralmente sbagliato".  
(Georges and Baker, 2016)

Culture dell'essere  
(orientate alle relazioni):

La necessità di mantenere il benessere collettivo e di rispettare la tradizione è considerata prioritaria rispetto all'ottenimento dei risultati, fiducia e affiliazione sono importanti.



Le culture dell'Europa Orientale tendono a dare valore alla cooperazione, all'armonia sociale, e al consenso di gruppo. Una rete sociale di supporto è considerata essenziale.

### Culture collettiviste:

il benessere collettivo è più importante degli interessi personali.

Il gruppo si prende cura degli individui, gli individui sono fedeli al gruppo. Le relazioni si creano all'interno del gruppo di appartenenza, spesso inaccessibile agli estranei.



Definire la propria identità in termini di ruolo sociale è tipico delle culture collettiviste.

Il conformismo e l'altruismo sono molto apprezzati in questo cluster orientato alla famiglia e al gruppo (famiglia intesa come famiglia "estesa" anziché "immediata").

## Cluster Culturali: l'Europa Orientale

---

Questo cluster è caratterizzato da un alto livello di collettivismo intra-gruppo ("il livello in cui gli individui esprimono orgoglio, lealtà e coesione verso le proprie organizzazioni o famiglie") e da un basso livello di collettivismo istituzionale ("il livello in cui le pratiche istituzionali organizzative e sociali incoraggiano e premiano la distribuzione collettiva delle risorse e l'azione collettiva").



Mentre gli individui tendono a sentire un forte senso del dovere verso le proprie famiglie e organizzazioni (viene fatta una chiara distinzione tra interni ed esterni), non si sforzano necessariamente di assicurare che risorse e opportunità siano accessibili a tutti i membri della società.



## Cluster Culturali: l'Europa Orientale

L'uguaglianza di genere, per cui l'Europa Orientale ottiene un punteggio medio, è la convinzione che le persone debbano ricevere lo stesso trattamento indipendentemente dal loro genere di appartenenza. Con riferimento alla dimensione culturale Mascolinità - Femminilità di Hofstede, bisogna ricordare che alcune delle società che appartengono a questo cluster condividono un orientamento "Femminile" mentre le rimanenti si qualificano come "Maschili".

Società "Femminili": Kazakistan,  
Russia, Slovenia

Società "Maschili": Albania, Georgia,  
Grecia, Ungheria, Polonia

Mentalità del "lavorare per vivere": le persone danno valore al tempo sociale e privato, prediligono l'armonia, la collaborazione, la modestia, coltivano le relazioni interpersonali, e si prendono cura dei membri più "deboli" della società.



Mentalità del "vivere per lavorare": le persone danno valore al successo e alle conquiste individuali, tendono ad essere competitive e molto assertive, è probabile che i conflitti vengano risolti attraverso il confronto. I ruoli di genere sono chiaramente definiti.



## Cluster Culturali: l'Europa Orientale

---

Culture ad alta distanza dal potere: nelle società ad alta distanza dal potere, le persone dipendono in larga misura dai "detentori di potere". Dai subordinati ci si aspetta che prendano ordini, non che pensino e agiscano autonomamente.

dipendenti si astengono dall'esprimere disaccordo e accettano di conformarsi senza discutere.



La comunicazione (verticale) è spesso inefficace, in quanto i subordinati hanno raramente la possibilità di avvicinarsi ai propri superiori, e, quando lo fanno, temono di sollevare questioni che potrebbero mettere il superiore in una posizione imbarazzante con conseguenti ripercussioni negative. L'ordine della società è gerarchico, ed esiste una certa distanza emotiva tra individui ritenuti a diversi livelli sociali.

## Cluster Culturali: l'Europa Orientale

---



Avversione all'incertezza:

Le società dell'Europa Orientale tendono ad avere un punteggio alto in questa particolare dimensione culturale. La tradizione è importante, le interazioni sociali sono spesso formali e conservatrici, le decisioni si basano sul consenso. Queste società hanno un forte bisogno emotivo di regole e legislazioni per prevenire esiti incerti o per mitigare il loro impatto, anche se non vengono necessariamente seguite. Nei paesi dell'Europa Orientale la burocrazia tende ad essere laboriosa e ad avere tempistiche lunghe.

## FONTI

---

- Georges, J., & Baker, Mark D. (2016). "Ministering in Honor-Shame Cultures". IL: InterVarsity Press
- Gudykunst, W. B., & Kim, Y. Y. (1984). "Communicating with strangers: An approach to intercultural communication". New York: Random House
- Hall, E. T. (1959). "The Silent Language". New York: Doubleday
- Hall, E.T. (1966). "The Hidden Dimension", New York, NY: Doubleday
- Hall, E. T. (1976). "Beyond culture". New York, NY: Doubleday
- Herbert R. (1946). "The chrysanthemum and the sword : patterns of Japanese culture". Boston: Houghton Mifflin Co.
- Hiebert, Paul G. (1985). "Anthropological Insights for Missionaries". Grand Rapids: Baker Book House
- Hofstede, Geert H. (1997). "Cultures and Organizations: Software of the Mind (second ed.)". New York: McGraw-Hill
- House, R. J., Hanges, P. J., Javidan, M., Dorfman, P. W., & Gupta, V. (2004). "Culture, leadership, and organizations: The GLOBE study of 62 societies". CA: Thousand Oaks
- House, R., Javidan, M., Hanges, P., & Dorfman, P. (2002). "Understanding cultures and implicit leadership theories across the GLOBE: An introduction to project GLOBE". Journal of World Business, 37(1), 3-10.
- Kluckhohn, F. and Strodtbeck, F. (1961). "Variations in value orientation". New York: Harper Collins
- The Globe Project, Online: <https://globeproject.com/>